

NOTE BREVI

IL NATURALISTA VALTELLINESE - Atti Mus. civ. Stor. nat. Morbegno, 16: 63-65. 31/12/2005

Prima segnalazione di *Carcharodus alceae* (Esper), *Carcharodus flocciferus* (Zeller) e *Pieris mannii* (Mayer) per la provincia di Sondrio (Insecta, Lepidoptera, Hesperiiidae e Pieridae)

ABSTRACT - *Carcharodus alceae* (Esper, 1780), *Carcharodus flocciferus* (Zeller, 1847) and *Pieris mannii* (Mayer, 1851) are reported for the first time from the Province of Sondrio. They were collected near Dubino by the Author during the summer 2005. The specimens (a male of each species) are housed in the Author's collection. As a result of these new records, the total number of Lepidoptera Hesperioidea and Papilionoidea known from the Province of Sondrio now stands at 153 taxa.

A conferma del fatto che la ricerca sul campo può ancora fornire interessanti dati faunistici per la provincia di Sondrio (PENSOTTI, 2004: 56), è bastato fare due brevi passeggiate in una località xerotermitica del versante retico della Bassa Valtellina per documentare la presenza di tre specie precedentemente non segnalate del territorio in oggetto: *Carcharodus alceae* (Esper, 1780), *Carcharodus flocciferus* (Zeller, 1847) e *Pieris mannii* (Mayer, 1851).

I dati di cattura sono i seguenti:

Carcharodus alceae

Lombardia: Dubino (SO), dint. loc. Monastero, 250 m ca., 07.vii.2005, C.S.M. Pensotti legit e determinavit, (1 ♂ in coll. Pensotti).

Carcharodus flocciferus

Lombardia: Dubino (SO), dint. loc. Monastero, 250 m ca., 07.vii.2005, C.S.M. Pensotti legit e determinavit, (1 ♂ in coll. Pensotti).

Pieris mannii

Lombardia: Dubino (SO), dint. loc. Monastero, 300 m ca., 20.ix.2005, C.S.M. Pensotti legit e determinavit, (1 ♂ in coll. Pensotti).

Carcharodus alceae e *Carcharodus flocciferus* sono state raccolte all'inizio del mese di luglio in un prato da sfalcio a prevalente copertura di trifoglio. L'esemplare di *C. alceae*, un maschio fresco di 2^a generazione, difendeva come territorio una balza di erbe secche, mentre quello di *C. flocciferus*, un maschio logoro di quella che di solito è la sola generazione annuale, bottinava su fiori di trifoglio poco discosto.

La prima è una specie decisamente comune in Italia, dal piano ai monti, e vola con 3-4 generazioni in prati e luoghi incolti, preferendo gli ambienti asciutti. La sua piccola taglia e l'aspetto dimesso possono farla passare facilmente inosservata (deve essere questo il caso della Provincia di Sondrio, dove penso che si incontri frequente). La seconda, meno comune ma pur sempre diffusa, vola con 1-2 generazioni in prati magri fioriti, con una preferenza per la bassa e media montagna. Ha una taglia un poco più grande della precedente, ma anch'essa non si nota facilmente; personalmente ho avuto modo di raccogliertela, sporadicamente, nella limitrofa provincia di Lecco.

Nello stesso prato volava anche un maschio vecchio di *Carcharodus lavathea* (Esper, 1780), specie in genere monogoneutica come *C. flocciferus*, che in Valtellina conferma la sua predilezione per i versanti esposti a sud, caldi e soleggiati (PENSOTTI, 2004: 36). Altre specie presenti erano *Pieris napi* (Linnaeus, 1758), *Colias crocea* (Geoffroy, 1758), *Colias hyale* (Linnaeus, 1758), *Lycaena phlaeas* (Linnaeus, 1761), *Scolitantides orion* (Pallas, 1771), *Polyommatus bellargus* (Rottemburg, 1775), *Polyommatus icarus* (Rottemburg, 1775), *Melitaea didyma* (Esper, 1779), *Melanargia galathea* (Linnaeus, 1758), *Maniola jurtina* (Linnaeus, 1758) e *Coenonympha pamphilus* (Linnaeus, 1758).

Per tutte le specie sopra citate, ad eccezione di *Pieris napi*, la località dove sono state osservate (le basse pendici del versante retico nei pressi di Monastero, in comune di Dubino) non era stata precedentemente segnalata (BASSANI *et al.*, 2001; PENSOTTI, 2004) e quindi rappresenta un dato inedito che meglio precisa la loro distribuzione in provincia di Sondrio.

L'esemplare di *Pieris manni*, un maschio fresco di 3^a generazione ben caratterizzato, è stato invece catturato nella seconda metà di settembre mentre si spostava, con il suo tipico volo potente, lungo un sentiero costeggiato da rocce calcaree, cespugli e alte erbe.

Secondo HIGGINS e RILEY (1983: 35), l'habitat preferenziale di questa specie è rappresentato da "ambienti rocciosi dirupati dal livello del mare ai 1500 m", dove le larve si nutrono di piante appartenenti a diversi generi di Cruciferae (*Iberis*, *Sinapis*, *Cardamine*, ecc.). Di fatto, tale indicazione ben si accorda alla località di cattura dell'esemplare sopra citato, caratterizzata da piccole pra-

terie xeriche circondate da boscaglie termofile a Roverella e Carpino nero, con affioramenti di rocce calcaree più o meno estesi.

Habitat rupestri molto simili a questo, cioè di bassa-media altitudine, aridi e su affioramenti calcarei, sono abbastanza diffusi in aree limitrofe del Lecchese (gruppo delle Grigne) e del Comasco (rilievi sulla sponda idrografica destra del Lario), dove questa specie è regolarmente presente con tre generazioni annuali: personalmente ho avuto modo di catturarla ad Esino e Perledo (prov. di Lecco), nonché a Lenno ed Ossuccio (prov. di Como). Al contrario, nel territorio valtellinese e valchiavennasco habitat di questo tipo sono quasi esclusivamente circoscritti al versante retico della Bassa Valtellina in prossimità del Lago di Como, motivo per cui ritengo che in provincia di Sondrio *Pieris mannii* sia rara e localizzata, nonostante possa essere confusa con altri Pieridae bianchi (PENSOTTI, 2004: 32) e quindi non segnalata.

Bibliografia

- BASSANI G., PENATI F. e VIOLANI C., 2001 – *Le Farfalle diurne (Insecta, Lepidoptera, Papilionoidea) della provincia di Sondrio (Lombardia, Italia settentrionale): dati di letteratura e di collezione*. Il Naturalista Valtellinese – Atti Mus. civ. Stor. nat. Morbegno, 12: 95-156.
- HIGGINS L.G. e RILEY N.D., 1983 – *Farfalle d'Italia e d'Europa (traduzione e cura della parte italiana di Mario Chiavetta)*. Rizzoli Editore, Milano, 395 pp.
- PENSOTTI C.S.M., 2004 – *Nuovo contributo alla conoscenza delle Farfalle diurne (Insecta, Lepidoptera, Hesperioidea e Papilionoidea) della provincia di Sondrio (Lombardia, Italia Settentrionale)*. Il Naturalista Valtellinese – Atti Mus. civ. Stor. nat. Morbegno, 15: 29-59.

CARLO SAVERIO MARIA PENSOTTI
Via Aurelio Saffi, 29
I-20123 Milano
e-mail: carlopens@yahoo.it